

Peter Banning

L'avvocato del diavolo

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Antonio Causi

PETER BANNING

L'avvocato del diavolo

Favole

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Antonio Causi
Tutti i diritti riservati

Prima parte

IL JOKER

1

Erano parecchi anni ormai che bazzicavo a Cartoonia e dintorni. Ne avevo viste di tutti i colori. Quanto bastava per farmi la fama di quello che digerisce bene. E a Cartoonia ce n'erano di pasti indigesti. Vivevo in una piccola casetta nel quartiere di Montepapero. Paperino viveva lì vicino. Una volta l'avevo difeso da suo zio che voleva i soldi dei suoi debiti: avevo vinto io. Mi piaceva vincere. Ma non sempre mi riusciva. Finché si trattava di Paperino magari ero capace, ma mi si presentavano casi molto più complessi ed estremi. E alcuni mi mandavano in crisi.

Quel giorno mi svegliai come al solito di soprassalto nella mia cameretta. Avevo i capelli lunghi e gli occhiali. Non ero più io. Ero ormai l'avvocato dei cartoni e questa è la mia storia. Andai in bagno e mi guardai allo specchio. Vidi un essere ridicolo che non mi somigliava più. Ero vecchio. Avevo passato tutta la vita a difendere quei dannati cartoni e ora ero stanco. Mi feci velocemente la barba e indossai la giacca e la camicia. Il telefono squillò poco dopo il caffè.

«Pronto.» Dissi.

«Banning, hanno beccato il pagliaccio. Stavolta la galera non gliela leva nessuno.» Disse Hayden, un mio fidato collaboratore.

«Va bene, dammi mezz'ora e sono lì.»

Arrivai nel mio studio dopo una pazza corsa in motocicletta per viale Mastino e piazza Lucrezia. Quei dannati cartoni guidavano come il canchero che se li portava. Scesi dalla moto ancora rintronato dalle esalazioni di smog che avevo respirato. Mi fermai al bar per un caffè. Poi salii allo studio.

«Banning, per fortuna sei qui. Quel dannato clown ne ha fatta un'altra delle sue. Prima ha tentato di mettere un ordigno esplosivo alla stazione ma Batman lo ha fermato. Riuscito a sfuggirgli ha preso in ostaggio una scolaresca di mucche in gita scolastica e ha cercato di fargli saltare le cervella. Erano le figlie delle Mucche alla riscossa.» Disse Hayden.

«Ahia, cartone animato banale, trama prevedibile» Dissi.

«Tant'è. Non credo che il giudice sarà tanto clemente stavolta.» Disse Hayden.

«Posso parlarci?» Dissi.

«Certo, lui vuole parlare solo con te.» Disse Hayden.

«Che fortuna. Ho rimorchiato un clown!» Dissi.

«Fammi sapere com'è andata.» Disse Hayden.

Arrivai alla mia stanza. Joker se ne stava seduto nella penombra con un agente di custodia che lo teneva d'occhio. L'agente mi riconobbe.